

tegico militare, che dovrebbero essere prioritariamente vagliate, discusse e sottoposte alla decisione del Parlamento.

(3-02957)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

VALPIANA. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuta personalmente a conoscenza del fatto che il giorno 13 gennaio 2004 verso le ore 18.30 sarebbe giunta una telefonata da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri all'agenzia delle dogane di Verona per sollecitare lo sdoganamento di venti cartoni contenenti copertine in pelle per un'agenda, commissionate e prodotte in Romania;

poiché il personale addetto a tale mansione aveva già cessato il proprio turno di lavoro e si era allontanato, si sarebbe reso impossibile procedere all'operazione di sdoganamento prima dell'indomani mattina;

una seconda telefonata, questa volta proveniente dal Viminale, avrebbe fatto presente la necessità di provvedere comunque e immediatamente allo sdoganamento, in quanto era già stata predisposta una scorta della polizia a staffetta per trasportare urgentemente i suddetti colli a Roma e avrebbe invitato a provvedere all'immediato rientro al posto di lavoro da parte del personale, prassi seguita solamente in specialissimi casi di vitale necessità (trasporto di sangue, animali vivi non rattenibili, eccetera);

il personale rientrava allora al lavoro, portando a termine i propri compiti —:

se i fatti riportati corrispondano al vero e a che cosa fosse dovuta la straordinaria necessità ed urgenza che ha fatto muovere Presidenza del Consiglio e Ministero dell'interno;

a chi e a che cosa fossero destinate le suddette copertine e quale sia l'importan-

za strategica per la Nazione e per l'ordine pubblico che ha spinto importanti istituzioni a « forzare le prassi » affinché giungessero a destinazione entro e non oltre la serata del 13 gennaio;

come mai la Presidenza del Consiglio abbia commissionato e fatto produrre le copertine in pelle in Romania anziché ricorrere all'ottima produzione artigianale o industriale italiana, nonostante anche nella predisposizione dell'ultima legge finanziaria il Governo abbia ampiamente ribadito la necessità di valorizzare il « *made in Italy* »;

quale sia stata la *ratio* dell'operazione e quale ne sia stato il costo complessivo (compreso il costo della staffetta lungo il percorso);

se sia prassi abituale della Presidenza del Consiglio procedere attraverso il dispiegamento di poteri e mezzi straordinari per portare a compimento operazioni che al privato cittadino italiano appaiono del tutto ordinarie e banali. (5-02750)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SPINI, CABRAS, CALZOLAIO, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, SERENI, MELANDRI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 18 febbraio si svolgerà a Berlino un vertice di Francia, Germania e Gran Bretagna sui problemi dell'economia europea;

i Ministri degli esteri degli stessi paesi avevano negoziato con l'Iran il protocollo per la sicurezza del potenziale nucleare di quel paese;

nonostante il rilevante impegno diplomatico dispiegato nel passato dall'Italia, i negoziati per il disarmo della Libia hanno visto a livello europeo il protagonismo della sola Gran Bretagna;

alla stessa vigilia del vertice europeo di dicembre ancora Francia, Germania e Gran Bretagna avevano raggiunto tra loro quell'accordo sui problemi della difesa che ha poi consentito analogo accordo a livello europeo;

alcuni giorni fa il cosiddetto vertice di Weimar (Francia, Germania, Polonia) ha dichiarato possibile trovare un compromesso sul testo di Costituzione europea entro il 1° maggio prossimo, data fissata per l'ingresso dei dieci nuovi paesi membri della Ue —:

quali siano le valutazioni del Governo italiano sull'insieme di questi fatti, e sulla mancata partecipazione ad essi dell'Italia e se questi non implicino una radicale revisione della politica europea del nostro Governo, in un momento in cui all'indomani del fallimento della Conferenza Intergovernativa di Roma, si pone come priorità il rilancio dell'approvazione della Costituzione europea, così come convenuta dalla Convenzione. (4-08548)

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è stata a suo tempo soppressa l'Agenzia Consolare di Lucerna;

nella zona è presente una vastissima comunità italiana ed i Consolati sono chiamati ad un grosso lavoro, sia in vista delle elezioni dei COMITES che per l'organizzazione del voto degli italiani all'estero;

oltre 5400 firme di nostri connazionali residenti nella zona di Lucerna hanno sottoscritto una petizione per l'apertura dell'Agenzia consolare —:

se non ritenga di adottare le opportune iniziative finalizzate alla riapertura della suddetta Agenzia Consolare.

(4-08551)

\* \* \*

## AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

NUVOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 dicembre 2003, nella Termocentrale di Fiume Santo, zona industriale di Porto Torres, un incendio ha distrutto alcune centinaia di metri del nastro che trasporta il carbone dal porto industriale alla stessa termocentrale del gruppo spagnolo Endesa;

l'incendio è stato domato dopo molte ore di lavoro da numerose squadre dei vigili del fuoco;

gomma e polvere di carbone bruciate per ore all'aria aperta hanno provocato un danno ambientale significativo che sarebbe stato disastroso se il vento invece di spingere il fumo verso il mare l'avesse spinto verso Porto Torres, Sassari, e tutto il territorio del Nord-Ovest della Sardegna;

in assenza di un'agenzia regionale per l'ambiente, l'organo preposto al controllo è incredibilmente una commissione pagata dall'Endesa sulla cui imparzialità è lecito avanzare molti dubbi e larghi sorrisi;

lo scrivente ha sempre denunciato, spesso inascoltato insieme alle forze più sensibili alla salute ambientale del territorio, i pericoli derivanti dalla combustione di orimulsion prima e del carbone dopo e dalla presenza sovraddimensionata della stessa termocentrale rispetto alle esigenze del nord Sardegna —:

se non ritenga opportuno e urgente disporre immediate indagini di carattere amministrativo al fine di accertare le cause dell'incidente ed i reali danni ambientali che ne siano derivati; attivarsi affinché gli impianti dell'Endesa siano resi conformi, sotto il profilo della sicurezza, alle normative vigenti;